

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestro L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre e Trimestro in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 8

IL FRUOLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Barducci

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

PERICOLI E DIFESA

Abbiamo noi premuniti le frontiere per una guerra colla Francia o coll'Austria che sono le nostre nemiche naturali perché sono le nostre vicine?

Dalla parte di Francia quantunque non ci appartenga più il fortissimo antemurale della Savoia e quantunque la cessione del Nizzardo abbia diminuite le difficoltà di un'invasione in Liguria; tuttavia le condizioni del suolo e le fortificazioni renderanno, giova sperare, oltremodo pericolosa la discesa in Italia ai mal ravveduti nepoti di Brenno.

Ma dalla parte dell'Austria, per quel lungo tratto che va dall'Ortles nel Trentino al golfo del Quarnero, i confini d'Italia hanno per difesa le sole Alpi, interrotte anche e dalla natura e dalla politica che ce ne contende ancora le vette.

L'Alta Italia orientale non possiede serie fortificazioni prima del Quadrilatero; e gli Austriaci, nel caso di una guerra, avendo aperti dinanzi il Friuli e la vallata dell'Adige, possono entrare da due parti in Italia e segnarsi come punto di congiunzione i dintorni di Verona.

Come resistere ad essi contemporaneamente dal Trentino al Friuli? Come pretendere solidità da un esercito che fosse disteso per tanta lunghezza, e in che modo arrischiarsi a dividerlo in due corpi, se il corpo il quale avesse da operare nel Veneto, sarebbe sempre nel rischio di essere preso in mezzo dagli Austriaci venuti per il Friuli e da quelli venuti per il Trentino?

Una sconfitta che toccasse il corpo rimasto sotto Verona, basterebbe a determinare una tale disavventura.

Dunque il Veneto, almeno il Veneto orientale, si deve lasciare scoperto, sgombrarlo, metterlo alla mercé degli invasori? Eh già! con che cosa volete fermarli? Colle compagnie alpine forse?

Napoleone I sentì sempre la debolezza della frontiera italiana d'oriente e, non pago di fortificare Palmanova, tolse all'Austria non solo quanto è italiano al di là dei presenti confini che sono pressappoco quelli della Repubblica di Venezia; ma le tolse anche le provincie illiriche, geograficamente poi tanto famose.

Noi che non abbiamo la possibilità di far altrettanto; noi dovremmo badare invece a fortificare questo sciagurato confine, o piuttosto il Friuli, perché già il Friuli ci resterà sempre com'è, ed i confini non sono mura glie della China che abbiano da durar sempre tali e quali senza mutare.

Sarà molto difficile di poter piantare in Friuli un Metz o un Strasburgo; ma non è, parmi, difficile di costruirvi fortificazioni sufficienti a ritardare, a disturbare la marcia degli invasori, fintantoché il popolo

abbia tempo di levarsi in armi e, sostenuto dalle milizie, di opporre la guerra invincibile delle mille scaramucce ai nemici, i quali, tormentati, stanchi, sarebbero più facile preda all'esercito attivo quando fossero giunti sopra il sito di una battaglia campale.

L'Italia orientale si difende così. Osoppo salvò il Friuli dal servaggio austriaco ai tempi della Lega di Cambray; Palmanova fu chiamata la salute, il propugnacolo della religione e della patria, quando infranse, e replicatamente, la foga dei Turchi, dai quali, prima che Palmanova fosse, questi paesi erano corsi e messi a sangue ed a fuoco.

Fu tentato un piano di difesa con la base in queste due fortezze, anche nel 48, quando da 20.000 popolani armati vennero disseminati appunto tra Palma ed Osoppo; ma non riuscì perché dietro quei guerriglieri non c'era un esercito. Diecimila uomini sul Tagliamento avrebbero molto probabilmente mutate le sorti di quella gloriosa, ma sventurata campagna. Invece Nugent si congiunse con Radetsky, dopo aver rimesso dietro a sé l'ordine dello stato d'assedio; e gli austriaci ebbero le spalle sicure.

Oggi Palmanova cade in rovina. Osoppo è una prigione e niente altro e quei 60 o 70 chilometri che sono di apertura verso il Judri — non hanno un sasso, un muro che arrieggi a costituire una possibilità di resistenza: Udine è aperto, e per trovare un segno di fortezza bisogna correre fino alle torri merlate di Castelfranco e di Cittadella.

Forse gioverebbe di fortificare tanto quanto tutte le città del Veneto; almeno molti luoghi d'importanza strategica; cosicché potessero diventare efficaci focolari di resistenza e permettere — ciò che ora è impossibile — permettere financo ad un esercito vero di campeggiare, di muoversi e di venire a qualche decisivo fatto coll'inimico.

Quando infatti le Alpi fossero popolate da volontari, le campagne da insorti e le città tenute dalle milizie; un esercito regolare non correrebbe nessun rischio a svolgere un piano di guerra, e l'invasore avrebbe contro di sé le schiere e le barricate.

So che le molteplici fortificazioni non hanno ragione di esistere dinanzi ai criteri; ai bisogni ed ai mezzi della guerra moderna; ma questo del Friuli e del Veneto sino al Quadrilatero ed a Venezia è un caso speciale, e da trattarsi per conseguenza in modo speciale.

Si vis pacem, para bellum, ci lasciarono detto gli antichi e ci insegnò sempre la storia: in ogni modo un discorso sulle difese del Friuli non è una dichiarazione di guerra, ma solamente uno spassionato esame delle nostre condizioni particolari.

L'Austria c'entra precisa-

mente e solamente come una potenza nemica.

NUMERARIO IN CIRCOLAZIONE

Quale sarà la circolazione italiana, dopo la ripresa dei pagamenti metallici?

Un giornale, che si occupa principalmente di questioni economiche, ci dice che la nostra circolazione si comporrà dei seguenti elementi:

Somme provenienti dal pre-	L. 600,000,000
stato	
Somme esistenti presso il	
Tesoro	97,000,000
Bronzo	78,000,000
Biglietti di Stato	840,000,000
Riserva metallica delle	
Banche	250,000,000
Moneta metallica ora oziosa	
presso i privati, calcolata	
approssimativamente	150,000,000
Circolazione delle Banche	755,000,000

In totale L. 2,265,000,000
Quindi, mentre ora il fondo circolante tutto cartaceo, è di 1695 milioni colla nuova circolazione mista, sarà, di 2 miliardi e 265 milioni, cioè aumenterà di 570 milioni.

È per avventura esagerata la cifra di 150 milioni di moneta metallica, ora oziosa nei forzieri dei privati, non andremo però lungi soverchiamente dalla verità ritenendo che l'Italia disporrà rapidamente prima di un medio circolante rappresentato da due miliardi di lire, nel rapporto di metà a metà circa fra carta e moneta metallica.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 8 marzo.

Il presidente comunica l'invito per assistere al varo della *Leggenda*.

Procedesi alla discussione del bilancio della finanza.

Berti dichiarasi incaricato di rappresentare Magliani a questa discussione che crede di non dover promuovere incidenti gravi. Tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 8 marzo.

Si riprende la discussione del cap. 42 bilancio di pubblica istruzione. Parlano Massabò e Roux che svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il ministro prima dei bilanci dell'istruzione presenterà un disegno di legge per migliorare le condizioni dei maestri elementari».

Martini, relatore, dichiara che la commissione è d'accordo col ministro.

Bacelli ripete che uno solo della Camera dissente dalla necessità dei miglioramenti per i maestri.

L'ordine del giorno Cavallotti dichiara di non accettarlo.

Magliani è dolente di non aver potuto condiscendere alle molte premurose istanze del ministro d'istruzione ma che ha la responsabilità del bilancio bisogna procedere su basi sicure.

Laporta dichiara che la Commissione saute al pari di tutti il bisogno e la convenienza di migliorare le condizioni dei maestri.

Bacelli dichiara di accettare l'ordine del giorno della Commissione.

Approvati il seguente ordine del giorno di Berti Ferdinando: La Camera invita il ministro dell'istruzione a presentare ogni anno al Parlamento una relazione sulle condizioni, e i progressi della istruzione elementare obbligatoria.

Si approva poi l'ordine del giorno della Commissione e il capitolo 42 del bilancio.

Approvati tutti i restanti capitoli nella somma totale di L. 30.356.702 e il relativo articolo di legge.

Comunicasi la dimissione di Sambuy e dichiarasi vacante un seggio del II collegio di Torino.

In Italia

Perequazione fondiaria.

Roma 8. La Commissione per la perequazione fondiaria, nella seduta odierna, dopo lunga discussione votò a grande maggioranza la proposta che il Governo debba procedere all'esecuzione del catasto parcelle.

Domani la Commissione discuterà se il catasto debba pure essere estimativo.

Si è oggi pure rimessa in campo la idea di uno agrario provvisorio, senza abbandonare il proposito di procedere poscia al catasto e ad una vera perequazione.

L'amnistia.

— I ministri sono discordi circa alla larghezza dell'amnistia che sarà concessa il 14 corrente.

All' Estero

Il figlio di Polignac.

Francia. Alle Assise di Parigi è comparso ieri il figlio del principe Polignac, che tentò tempo fa di appiccare incendio nell'appartamento di suo padre, cagionandovi un danno di 10 mila lire.

È un giovane di 24 anni, dalla fisionomia intelligente. Dice che l'estrema miseria l'aveva ridotto a quell'atto. Però non si pente di ciò che ha fatto contro un padre inumano.

Presentasi il principe padre, come testimone. Dichiarò di aver avuto una relazione con la madre dell'accusato, relazione che durò sei anni, e durante questo tempo nacque il giovane che è sul banco degli accusati. Però non crede degli il suo nome.

Il giuri assolse l'imputato che fu immediatamente lasciato libero.

Dalla Provincia

Conciliatori e Vice-Conciliatori. Disposizioni nel personale Giudiziario fatte con Decreti 2 settembre, 7 ottobre, 29 novembre e 23 dicembre 1882 dal Primo Presidente della R. Corte di Appello di Venezia.

Conciliatori. — Nomina e conferme. — Groppero co. Ferdinando, Gemona — Cainer Valentino, Resiutta — Magliotti dott. Pietro, Palmanova — Bomban Antonio, Zoppola — Fabris Gio. Batt., Aviano — Passoni Giovanni, Manzano — Treppo Pietro, Ciseria — Tassotto Gio. Batt., Dogna.

Vice-Conciliatori. — Nomina e conferme. — Celotti cav. avv. dott. Antonio, Gemona — Cescutti Gio., Clauzetto — Ferigo Leonardo, Resiutta — Predan Antonio, San Leonardo — Durat Osvaldo, Tramonti di Sopra.

Conciliatori. — Rinuncia accolta. — Parisinotto Antonio, Cosevano.

Vice-Conciliatori. — Rinuncia accolta. — Gregorina nob. dott. Gio. San Michele al Tagliamento.

Ampezzo. Trava 6 marzo. Colla gradita vostra 14 dicembre 1882, qual direttore del *Giornale di Udine*, che stava per uscire, m'invitaste ad accettare di farmi vostro corrispondente ordinario per il Distretto di Ampezzo. Accettato il delicato incarico, il secondo mio articolo venne violentemente attaccato sul *Giornale di Udine*, siccome villanamente ivi si attacca l'altra mia corrispondenza pubblicata nel *Friuli* del 17 feb. u. s. lo veramente non curo più che tanto certe insinuazioni insolenti, che si condannano da per se stesse, e che non devono riuscire che nauseanti a chi le legge. E perché tanto ira? Ecco quale, a mio avviso, dovrebbe esserne il motivo principale.

Vel avete preso un granchio col procurarvi un corrispondente che non sa che scribbschiare baggianate facendo la realtade di se stesso, un maffiosole insinuatore, un falso moderno Catone che parla di se perché nessuno se ne occupa di lui, e via discorrendo su questa nota allegria.

Avete fatto male a chiamarlo a figurar sul vostro giornale, perché il colto pub-

blico prendesse conoscenza di lui, quasi che da oltre venticinque anni non scrivesse su per giornali anche fuori di Provincia; ed il Nestore dei pubblicisti informi. Avete fatto male vi dico, perché lungo la beata valle del Tagliamento, è sorta su certa gente nuova, informata ad angoli principi, di costumi edificanti, e ciò che più monta, profonda in tutto lo scibile umano, senza aver avuto bisogno di Giansi, di Lisci, e di Università. La qual gente soltanto ha la fortunata capacità di trattare i pubblici negozi e di ambire le ricerche dei pubblicisti per la corrispondenza dei loro giornali più o meno accreditati. Rileggete pure, ve ne prego, le ammassime loro corrispondenze sul *Giornale di Udine*, organo dal partito politico da quella gente prescelto; più che per principi, per predilezione di persone, e se vi aggrada lo stile fiorito, e ad un tempo moderato, come il *Giornale* che le accoglie, approfittatene pure che io, a tanti omeoni, oserei volentieri il posto da voi esibirmi.

Dopo questo sproloquio, uno dei miei soliti, permetteteci ch'entri in argomento. L'articolo del *Friuli* del 17 feb. non tendeva che a dare un ravvicino all'argomento della strada sopra il torrente Degano, che pare assopito. Quell'articolo si permette di esprimere che dopo la costruzione del ponte principale, era stato approvato il tronco da Socolieve ad Ampezzo; ma che pare che quella linea non appagasse i desideri di chi tiene le redini del Comune più interessati e che si ricorresse per la rettifica.

Non sapendo in qual modo attaccare il vostro corrispondente, che si vorrebbe mettere a tacere, si finse di ritenere che l'articolo si risolvesse in una maligna insinuazione. Invece l'angelica nuova gente che *Maffiosole* aborrisce, perché vuol ficcare il naso ove ad essa non accomoda, finge di nuovo di non ricordare, che non è tanto tempo da che lo stesso vostro corrispondente sulla *Patria del Friuli* condannava il progetto Lupo da Chiamosans ad Ampezzo, desiderandone la riforma. Questo fatto solo dovrebbe bastare, per giudicare da che parte stiano le insinuazioni.

Ammirate la nuova brava gente che scrivo, o la scrivere con tanta arguzia sotto il nome preso a prestito da un Consigliere, non si sa se comunale, provinciale, o di Prefettura. Un solo è contrario e costui, potrebbe anche essere un amico intimo del corrispondente del *Friuli*. Si sa che la casa colonica ed i fondi sui quali passa il progetto Lupo sono proprio del vostro corrispondente; ma siccome si sapeva di dire una vera baggianata, così, per certe speciali precauzioni, usate anche in passato si finse pure che quelle realtà stabili possano appartenere ad un amico intimo. Che bel gusto che ha l'avere questo intimo amico di vedersi spazzare i migliori suoi fondi. E per convincere delle serene amenità avversarie, che odorino tutt'altro che di maligne insinuazioni, è bene che si sappia che anche il progetto di rettifica attraverso fondi di ragione dell'intimo amico del vostro corrispondente, per cui si eseguisca il progetto primo, ed il rettificato, per lui torra sempre la cosa medesima.

Da questo riflesso sorge ingenua l'esplicita dichiarazione del leale articolo del *Giornale di Udine*, che la strada progettata da Lupo attraverserebbe per lunghi tratti fondi che egli farebbe pagare al Governo coi focchi. Se tali espressioni si fosse permesso il vostro corrispondente, sarebbero dal giornale opponente ritenute per infamie. Per me invece risultano vere sciocchezze. Non esiste forse una legge speciale sulla appropriazione per oggetti di pubblica utilità, che stabilisce le norme per lo stimo dei fondi da occuparsi? Ed in presenza di questa legge si ha la dabbenaggine di esporre che il Governo pagherebbe più di quanto sarebbe per la legge obbligato? E poi si dirà che la nuova gente non sa ragionare a fior di loggia?

L'articolo del 17 febbraio sul *Friuli* dice che sulla strada fra Socolieve ed Ampezzo non si sente parlare. Ed ecco la gente nuova mostrarsi pronta ad appagare la curiosità del vostro corrispondente. Sarà vero quanto si espone, io però ho i miei rispettivi dubbi. Anche allora delle elezioni politiche, per tirare i pesciolini alle acque dolci si espone

che un solerte e provetto ingegnere aveva ottenuta l'implorata refutazione. Non era vero, perché il Governo manteneva inalterato il progetto Lupo. A mio debito avviso, forse si otterrebbe l'implorata refutazione del progetto, se il Comune si fosse obbligato a pagare l'eccezione avanzata della spesa, o se poi dar pane a lavoro alle solite imprese avesse trovato chi assumesse di costruire la strada refutata per la spesa esposta in progetto, col'obbligo di sopportare l'eccezione, sia pur anche in dipendenza a possibili addizionali. Non esprime, ed i fatti diranno il vero.

Il risveglio che il vostro corrispondente intese di dare all'argomento delle strade, venne suggerito dalle continue interruzioni del passaggio sul torrente Terria e dalle difficoltà esperite durante l'autunno decorso. Forse l'ingenuo articolista che con Mediolano si mostra tanto benigno, ha già dimenticata la storia di un certo processo? Non sa più, come anche allora si avesse la solita bontà di esporre che si voleva soltanto far botta, per ottenere, come adesso, tanti guadagni? Non rammenta più l'esito di quel processo in cui agli sforzi del pubblico ministero e della arrabbiata difesa? Non sa come quei tanti guadagni passassero poi agli inondati di Ronchi?

Esso sa tutte queste belle cose, e ciò non pertanto non dubita insinuare che l'amico intimo del vostro corrispondente è il solo contrario alla refutazione del progetto Lupo, perché spera nuovo falso Catone, di prendere all'amo il Governo, ottenendo compensi col fuoco. Bisogna ben ritenere che questi sarebbero suoi più desiderati, se avesse fondi che si dovessero espropriare a scopo di pubblica utilità. Permettetemi, ve ne prego, che finisca, esclamando: Miserabili!

Moggio. A Pontebba nel giorno 6 corr. venne dal R. E. Carabinieri arrestato e deferito all'autorità giudiziaria certo M. A. per oltraggi ad una guardia di Pubblica Sicurezza.

Gazzettino della Città

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. del 15 marzo 1888 avrà luogo presso questo Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del signor Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non provvenga a termini dell'art. 88 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo di deliberazione avrà la sua scadenza alle ore 12 m. del 21 marzo 1888.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'asta, per controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Presidenza Municipale di Udine

il 6 marzo 1888.

Il Sindaco f. f. Luzzatto

Costruzione d'un tronco di strada nel suburbio della Stazione Ferroviaria fra i terreni di proprietà dei conti Otello e G. Andrioli giusta il Piano Regolatore.

Prezzo a base d'asta l. 4443; importo della cauzione per contratto l. 1000; (Anche in rendita dello Stato a valor nominale); deposito a garanzia dell'offerta l. 380 li. deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 80.

Il prezzo sarà pagato in quattro rate, tre in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà essere compiuto in 60 giorni.

L'Esposizione Provinciale in Udine. In Agosto avremo l'Esposizione Provinciale, quasi come una preparazione del concorso dei nostri industriali, artisti, negozianti ecc. alla esposizione nazionale di Torino del 1884.

La colonna e mura della città sono tappezzate del relativo Manifesto e stando ad esso pare che con facilità somma si potesse entro il corrente mese presentare tutte le domande di partecipazione, pena la decadenza.

Noi crediamo, che dopo tanti dubbi se si dovesse fare o no l'esposizione, e quale dovesse essere la estensione della

medesima, questo manifesto sia venuto troppo improvviso, e trovi la maggior parte di quelli che si sentono di prender parte alla gara, impreparati.

È naturale che artisti, industriali, tutti, non potessero determinarsi a preparare il piano di partecipazione se non dopo raggiunta la sicurezza che l'esposizione sarebbe una realtà; e questo modo esige alla sua volta un periodo di elaborazione, una serie di esperimenti coscienti, per corrispondere al dovere verso l'amor proprio individuale, verso il decoro della Provincia tutta, e per non avventurarsi domande in contraddizione al medesimo.

Ovverrebbe impertanto che il Comitato esecutivo concedesse una proroga a tutto aprile per dette domande — e così non mancherebbe il tempo materiale occorrente, a pensare a preparare ciò che ognuno intenderà di esporre.

Non dubitiamo che in vista della giustezza di questa nostra domanda il solerte e benemerito Comitato sarà per aderirvi.

Il Comitato per l'Esposizione provinciale 1888 che si riunisce alle ore 7 1/2 p.m. del giorno 11 corr. presso la locale Camera di Commercio, ha fatto invito a molti concittadini intelligenti d'arte ed industria perchè d'accordo siano prese le intelligenti sul da farsi per promuovere il concorso all'Esposizione.

Speriamo che nessuno mancherà all'invito e che saranno adoperati tutti i mezzi consentiti per far riescire la progettata mostra.

Al Municipio. Si stanno ora nel Giardino grande seminando d'erba alcuni quadri, ove dal passaggio dei veicoli e pedoni era stato distrutto il bel tappeto verde. L'idea del Municipio è bellissima perchè un Giardino deve essere verde e non rassomigliare all'alveo del Torre, ma se si fa la semina dell'erba senza un riparo che salvi l'apprezzamento, saranno tutti denari sprecati.

Monumento in Udine a G. Garibaldi. Il Presidente della Società operaia generale cav. M. Volpe ha diretto al Comitato per il monumento a Garibaldi la seguente nota:

Spettabile Comitato per l'erazione del monumento a G. Garibaldi in Udine.

La Direzione della Società operaia di Udine prima di rassegnare il proprio mandato nelle mani di quella Rappresentanza che per volontà dei suoi sarà chiamata a reggere le sorti del Sodalizio, si crede in dovere di ricordare a questo spettabile Comitato che l'assemblea dei soci operai con deliberato 23 luglio 1882 impegnava la Società a concorrere nella spesa per l'erazione del monumento in Udine a Giuseppe Garibaldi con la somma di L. 400 (quattrocento) che sono anche poste a disposizione del Comitato suddetto.

Tanto ad opportuna notizia e con perfetta stima e considerazione.

Udine, 7 marzo 1888.

Il Presidente M. Volpe.

Per cui alle offerte precedenti comunicate alla Commissione nella seduta del 25 febbraio p. p. di L. 28420.76

Aggiungendo quella sopra indicata di

Si hanno a tutt'oggi L. 28820.76

Il nostro Capo Stazione. Per certa si dà la notizia che il signor De Golgi, capo stazione di Udine, ha chiesto di essere traslocato e che in suo luogo verrà mandato il signor Fraz, che è ora a Mestre. Noi rivedremo con piacere il signor Fraz, del quale si conserva qui una bella memoria; ma non sappiamo comprendere come il signor De Golgi chiedi di venir allontanato da una città dove, di poco tempo, ricevette un indirizzo firmato da tante notabilità commerciali come dimostrazione d'affetto e di stima.

Quanto abbiamo pubblicato di laggiù sull'amministrazione ferroviaria, non ha a che fare in nessun modo colla persona dell'egregio signor De Golgi al quale, deplorandone la perdita, auguriamo ogni prosperità.

Romilda Pantaleoni. Il Giornale illustrato la Musica popolare, nel suo ultimo numero offre a' suoi lettori un bel ritratto di questa nostra egregia concittadina, e lo accompagna con un cenno biografico. La bravissima cantante diede fino dai giovanili anni segnalate prove della futura attitudine e si racconta che, ancora bambina, dopo aver assistito ad un'opera la teatro, esclamò: Anch'io voglio divenir prima donna! Si rise e da quel giorno in famiglia fu chiamata la prima donna.

Era uno scherzo, ma diretti presto una splendida realtà, ed oggi stesso, a Barbellona, la Pantaleoni riscuote nel l'Alida applausi continui ed ha saputo far ammirare se è la sua patria da quelle popolazioni.

Romilda Pantaleoni, ben nota il Giornale milanese, appartiene ad una fami-

glia di esimi artisti: ma non essa, né l'Alcega, né l'Adriano abbisognano di elogi e noi abbiamo messo questo cenno per un sentimento di compiacenza e anche di orgoglio, che, siamo certi, tutti gli udinesi divideranno con noi.

L'Orfanatrofio Tomadini. Il can. Someda, nella ricorrenza del 50° anniversario della sua prima messa, diede 200 lire a questo orfanatrofio nel quale sono raccolti, sorretti e istruiti tanti infelici orfanelli del povero popolo.

Sia lode a quell'antico collega dell'ottimo Tomadini e vlessa il suo esempio a quegli altri di altri ricchi, preli e non preli, a qualunque partito appartengano poiché, siccome è la miseria il funesto retaggio di tutti gli sventurati, dovrebbe essere la carità una dote comune per tutti coloro che stanno bene.

L'Orfanatrofio Tomadini è pur troppo quasi dimenticato oggi e si che meriterebbe di essere posto in prima fila tra i nostri istituti di beneficenza pubblici, affinché bastasse, oltre che per gli orfani, anche per quegli altri fanciulli abbandonati dai genitori, per colpa di povertà, sulle strade e che diventano troppo spesso, fatalmente germogli delle prigioni.

Quali, ha detto Guerazzi, quando i parigiani deliri, pesano sulla bilancia della giustizia, ma qui ancora quando fanno dimenticare l'umanità.

Solerichiamoci pure, ma si conservi e si aumenti quanto è stato fatto di buono.

Forze sproporzionate. Avete mai veduto a trasportare un'ammalato dalla Casa di Ricovero all'Ospedale? è uno spettacolo miserando.

Il trasporto ha per mezzo una vecchia e pesante portantina, che di vezzaggiativo ha la sola terminazione; e pazienza; il peggio si è che essa viene portata a braccia da due ricoverati.

Per quanto si cerchi di scegliere fra i più robusti, la dentro tuttavia sono tutti avanti cogli anni, male in salute, impotenti al lavoro e dunque non adatti a fargli da facchini. Infatti i portatori ad ogni 20 passi si fermano a riyer il fiato, e intanto l'infermo rimane abbastanza esposto al freddo, al caldo, all'umidità, secondo il tempo. Neanche quando vanno, l'infermo si troverà molto a suo agio, perchè il loro passo è tremante; qualche volta barcollano, massima poco prima che la stanchezza li obblighi a riposare.

Abbiamo veduto la leggera e comoda carrozzella che — è una molto buona riforma — sostituisce la portantina nel trasporto d'infermi dalla loro casa all'Ospedale civile. Non si potrebbe impiegare anche per trasporto del ricoverati?

Gli infermi dell'Ospedale sono giovani e forti: quegli del Ricovero vecchi e deboli e noi facciamo voti perchè le egregie Direzioni del d. P. Luoghi possano pur d'accordo e rimediare all'inconveniente che si avverte coscienza di lamentare.

Era uno scherzo anche quello! Un vecchio, bene in vestiti, ma tremante e cadente della persona, batteva dopo qualche momento di esitazione ed ora non tarda alla porta di uno dei tanti luoghi di tolleranza della nostra città. Batteva rispettoso, ma nessuno gli veniva ad aprire. Intanto però si erano raccolti alcuni monelli e si disponevano a dargli la berta. Per sua fortuna, passa un artigiano e sorridendo gli dice:

— Eh! il signor mio, non è pane pe' suoi denti!

— Come! risponde il vecchio stizzito — che luogo è questo?

— Non lo sa? È un... (luogo di tolleranza, diciamolo colla legge).

Tabelloni!

Il povero vecchio è della provincia, per che sia piuttosto di buona fede e nel suo paese un giovinotto di qui, alquanto capo ameno, si fece promettere che, nella prima gita in città, sarebbe venuto a trovarlo, e gli diede, come proprio, quel famoso indirizzo.

Il buon uomo, facendo questo racconto, aveva avuto la presenza di spirito di buttarla in riso ed esclamò nell'andarsene:

— A miei tempi ce n'era uno solo e non si poteva sbagliare: era come chi fosse andato... in duomo, che è solo anche lui.

Lo scherzo però non ci sembra di buon lega.

Un giornale utile. Sta per uscire a Roma la *Sinossi Giuridica*, un periodico mensile che sarà un ricco ed esatto compendio di giurisprudenza.

Sarà diretto dall'avvocato Ernesto Verona, ed il giornale verrà posto sotto la vigilanza di un Consiglio di Direzione del quale faranno parte illustri giuristi come il Baccelli, il Crispi, il Grimaldi ed altri ancora.

Noi abbiamo sott'occhio il numero di saggio della *Sinossi Giuridica* e non temiamo di vaticinare un felice destino

a questa pubblicazione pratica, utile e ben condotta.

Scolta di ginnastica e d'esercizi militari presso la Società Operaia. Domenica avranno luogo le esercitazioni al campo fuori Porta Pradoliva, e siccome occorre preparare la presentazione in pubblico, in compagnia compatta, nel giorno in cui si farà la distribuzione delle giubbe e delle usce, così si raccomanda la maggior frequenza possibile.

La Presidenza prega le famiglie, ed i capi officina di ocitare i giovani a non mancare all'istruzione. A Pasqua una passeggiata o a Cussignacco o a Pradamano.

Un delegato traslocato. Sappiamo che il delegato di P. S. Giacometti, quello il cui nome apparve nel formo dei brillanti della principessa Metternich, sulla Pontebba — fu in questi giorni traslocato da Milano a Padova.

Il sussidio al Teatro Sociale venne chiesto al Municipio dall'on. Presidenza di quel Teatro, nella stagione d'opera del prossimo San Lorenzo. Dopo il rifiuto dato altra volta dal Consiglio Comunale a tale domanda, noi chiedevamo che non fosse più di riparlare. La Presidenza del Teatro fu invece di parere contrario e forse essa basò la sua richiesta sul fatto che avendo luogo l'Esposizione provinciale, l'inaugurazione del monumento al Vittorio Emanuele ed altre cose ancora sarebbe necessario che in tal circostanza si potesse avere al nostro massimo Teatro uno spettacolo di primo ordine.

A taluni potrà sembrare a prima vista giusto che il Consiglio Comunale derogando dalle passate deliberazioni abbia ad accogliere tale domanda; noi invece, lo diciamo francamente, riteniamo che il Consiglio farà opera saggia continuando sul sistema passato.

Questa questione fu dibattuta in moltissime città consorelle e dovunque i veri liberali ottennero vittoria, sostenendo il principio che chi vuole i divertimenti se li paghi. Difatti non è giusto che l'erario comunale — al cui incremento contribuiscono colle diverse imposte tanto i più ricchi quanto i più poveri, tanto gli abitanti della città quanto quelli delle frazioni — abbia ad essere impiegato per maggior divertimento di alcuni e per maggior utile di altri. Quando tanto questi che quelli credono ciò necessario si uniscano fra loro e con volontarie sottoscrizioni ottengano lo scopo desiderato.

Ma una ragione ancora milita a nostro favore ed è quella che le finanze del nostro Comune non sono punto nelle migliori acque, ciò che si prova accennando soltanto a quell'aumento della tassa di famiglia che diede luogo a sì vive discussioni — per cui simili proposte si potranno solo discutere quando a coprire il bilancio non si avrà bisogno di ricorrere a tanti e sì gravi balzelli.

Teatro Minerva. Giornata... cioè, serata campale; vittoria su tutta la linea.

Ecco qua: il sig. Roncoroni non ha bisogno del miel'elogo — specialmente dopo gli applausi replicati, entusiastici (multiplicati, insistenti, fragorosi) e chi più ne ha, più ne metta) di ieri sera; ma lo sono incaricato oggi della cronaca teatrale che non può cedere se non un luogo, un ampio elogio per il brillantissimo brillante suddetto. Ruba la frase al valente vostro critico ordinario:

Il Qui pro quo è andato a meraviglia; il Bugiardo, quantunque un po' lungo, qua e là, è sempre un vivo testimone della potenza comica di Goldoni, né poteva esser meglio rappresentato che dal sig. Roncoroni. Non dico poi niente del Casino di campagna, perchè quello bisogna vederlo rappresentato dalla sig. Prosdocimi e dal nostro brillante: sarebbe dir nulla infatti se io dicessi che bisognava guardar altrove che sulla scena, per reprimere il riso, per scongiurare dei guai.

Voglio intrattenervi però un po' più sul lavoro drammatico del sig. T. Pasutti, che l'autore modestamente disse uno scherzo comico.

Federico II. non è il suocero di Costanza, la quale a sua volta non è madre di Federico II; questo e quello sono lo stesso e medesimo Roncoroni, di cui la sig. Prosdocimi è moglie. Federico II. anzi non è che il ritratto di Federico I. qui volge ferventi espressioni d'amore Costanza, mentre l'originale, veramente originale, marito, nascosto sotto al tavolo perchè geloso fino alla pazzia, crede ai tratti di un vero e proprio tarzo incomodo quando non ne può più scatta su in piedi sollevando il tavolo, spaventando la moglie e... ricalco non potrebbe essere condotto con maggiore naturalezza: un monologo poi, come quello, per spiagiarci, della Corte d'Assise, è una vera e bella trovata, e mette assai di buon umore. Lo

spirito v'è, ed è sempre di buona lega; l'autore non rasenti neanche mai la volgarità, né abusa della sua gaia vena.

Anche il finale è in buona parte nuovo: novissimo nel contrasto fra Costanza che prega il pubblico (quello in vero giuri) di scagliare il marito per i vani sospetti, e questo che chiede l'assoluzione negli applausi, che accipian naturali al veder del sipario.

L'autore non si offenda se dobbiamo aggiungere che si deve pur molto alla valentia degli attori; egli ebbe due chiamate al proscenio. Le chiamate al proscenio del serafante e degli altri artisti non possiamo numerarle.

Stasera replica del mirabile idillio albaniano *I Ranzati*.

Gratificazione. Al signor Del Bianco capo-quartiere della nostra città vanno dal Ministero dell'Interno accordata una gratificazione per essersi adoperato efficacemente nell'arresto del Linda Rodolfo ora dalla Corte d'Assise condannato a 20 anni di lavori forzati per la grassazione commessa sulla strada di Qualeo a danno di Fabbro Leopoldo.

Poveri bambini! Ieri verso le quattro pom. in via della Posta vennero raccolte dalle guardie di Pubblica Sicurezza due bambine certe S. M. e S. O. sorelle, che andavano elemosinando e consegnate ai loro genitori.

Contravvenzioni. Ad un pubblico esercizio venne nella decorata notte constatata la contravvenzione per protrazione arbitraria dell'orario di chiusura.

In Tribunale

Il rag. Giuseppe Bonassi, quello che tirò i tre colpi di revolver verso il nostro egregio concittadino signor Antonio Sgolfio, venne oggi dal Pretore del Mandamento condannato a 8 giorni di carcere, 60 lire di multa, al risarcimento dei danni ed alle spese processuali, per diffamazione.

Questo è il primo dibattimento dei tanti che stanno per avvenire contro il Bonassi.

Per il suo contegno arrogante il Bonassi venne cacciato dalla sala d'udienza dal Pretore che lo fece ricompagnare in carcere.

Processi semi-politici. Ecco le cause che si discuteranno davanti i magistrati di Roma entro il mese di marzo:

Il giorno 10 corr. la Corte d'Appello deciderà sul ricorso del carabiniere Ruffo, condannato dal Tribunale a 6 mesi di carcere.

Il giorno 16 verrà discussa la causa di quel Rigattieri quello che tirò le revolverate contro lo stemma austriaco in Piazza Venezia.

Lo stesso giorno si discuterà pure la causa di Augusto Cardinali imputato di offesa al papa.

Il 19 verrà in Appello la causa di Cocuppieller per libello famoso contro De Mauro e Cardinali.

Il giorno 30, infine, alle Assise comincerà svolgersi il processo poi fatti di Via Vittoria.

Varietà

Un grande fallimento. Il grande fallimento di cui parlava misteriosamente la Gazzetta del Popolo di Torino, si è confermato. Il fallito è il francese signor Barrier Delaleu, che concepì una serie di progetti per costruzioni di transito.

Si suppone che il disavanzo non sarà minore delle 1.500.000.

Parecchie Banche toscane hanno conti da regolare col Barrier, il Credito Toscano per lire 400.000, la Banca Popolare per poche migliaia di lire ed altre per somme minori.

Per i privati la faccenda è un po' più scabrosa, perchè molti creditori non hanno in mano che ricevute senza garanzie.

Un solo missionario ha rilasciato al Barrier, su una semplice ricevuta con un bollo di 5 centesimi, l'ingente somma di lire 142.000; costui è nel dolore in uno stato da far pietà. Alcune bagliane poi avrebbero imprestate parecchie migliaia di lire.

Esperienze elettriche sopra un impecato. Un certo Tracy fu impiccato per assassinio a Chicago il 16 settembre dell'anno scorso. Le vertebre del collo erano state spezzate; un minuto dopo il *Scientific American*, i dottori Mann e Rutherford fecero le seguenti esperienze. Uno dei poli della pila fu messo in relazione con la corda spinale; l'altro col cuore. L'effetto della corrente fu notevolissimo. Contrazioni muscolari si produssero dappertutto sul passaggio della elettricità, ma specialmente alla faccia

e al collo. Il cuore incominciò ad entrare in contrazioni deboli, ma con ritmo abbastanza regolare, benché il collo fosse spezzato.

I dottori Mann e Bluthardt considerano come probabile che, nella maggior parte degli americani impiccati, la morte è il risultato della terribile scossa impressa al sistema nervoso. Egli inclinano a credere che l'operazione non ha rotto il collo né lacerato il midollo spinale, è possibile richiamare il paziente alla vita coll'elettricità.

Gli arresti di Byrn e Walsh. E quasi certo ormai che né Byrn, né Walsh verranno consegnati all'Inghilterra. Le Convenzioni dei due stati vi si oppongono.

Il Times pubblica gli articoli della Convenzione da cui risulta che il complotto per assassinio non cade nella categoria di quei delitti per cui può venir concessa l'estradiizione, e in secondo luogo che la Francia non ha il dovere di consegnare Byrn e Walsh, anche perché essi sono accusati di un delitto che resta tutte le forme del delitto politico.

Quello a cui forse potrà condurre il arresto di Walsh e Byrn, sarà alla scoperta del Numero Uno.

Come abbiamo già detto, nella perquisizione fatta presso Walsh, si trovò la fotografia di questo individuo misterioso. Questa fotografia fu riprodotta a centinaia di esemplari, che vennero spediti a tutti gli uffici di polizia del Regno Unito e di Francia dove si crede che egli si trovi.

Il Numero uno è alto e bruno. Non ostante questa fotografia, non ostante le altre informazioni nascoste dalle autorità inglesi, la sciarada del Numero Uno è ancora lontana dall'esser sciolta.

Intolleranza pretesche. A Sarzana quella popolazione, omogenea, senza distinzione di partito, secondo che scrivono all'Epoca di Genova, ha fatto un fragoroso Charivari al nuovo vescovo mons. G. Rossi. Fu una gragnuola di mele, patate e forci di cavoli contro l'abitazione del Prelato, il quale in breve tempo ebbe l'abilità di farsi odiare da tutto il paese.

La causa di tale ostilità sta in questo, che cioè il Vescovo, agendo a capriccio ed in modo autoritario, colpì d'offesa parecchi sacerdoti del paese amati da tutti per le loro qualità personali. Fra questi vi è il vicario generale, che fu obbligato a lasciar il posto ad una creatura di Monsignore.

La forza pubblica dovette intervenire per sciogliere la folla minacciosa a proteggere l'arcivescovo, Pastore.

Quanti avvocati abbiamo? Nel 1880 in Italia erano iscritti agli albi 12,885 fra avvocati e procuratori nella proporzione cioè di 0,45 ogni 1000 abitanti. In Francia nel 1876, vi erano 7210 avvocati e procuratori esclusi i praticanti 0,20 per 1000 abitanti; nel Belgio si contavano 1635 avvocati e procuratori nel 1866; 032 p. r. 1000 abitanti; e in Prussia fra avvocati e procuratori, avvocati e notai, ve ne erano nel 1878 soli 2232; 0,09 per 1000 abitanti. Beni prussiani!

Dopo dieci anni. In questi giorni nel Comune di Cheval-Blanc — un paesello di 1900 abitanti posto ai piedi delle Alpi di Valtellina ebbe luogo lo scioglimento tragico di un dramma incominciato dieci anni or sono alla Corte d'Assise di Carpentras.

Dieci anni or sono un operario piemontese che lavorava sulla strada ferrata da Perugia a Miramas, commise un delitto, per il quale fu condannato a 10 anni di lavori forzati.

Egli sarebbe stato forse rimandato assolto per mancanza di prove, se un testimone, un contadino di Cheval-Blanc, non lo avesse riconosciuto come l'autore del delitto.

Il piemontese giurò di vendicarsi, appena avesse scontata la pena.

Dieci giorni or sono, infatti, di ritorno dalla galera, si presentò alla casa del testimone per regolare i conti con lui.

Non vi trovò che la moglie alla quale promise di tornare fra breve. — Ma il contadino, appena seppe il suo arrivo, lo denunciò alla gendarmeria, che mise le mani sul galantuomo e lo mandò alla frontiera.

Sabato scorso il piemontese si presentò alla casa del contadino: ma, essendo appena l'alba, questi era ancora a letto, e la porta della casa ancor chiusa.

Il contadino, chiamato, si affacciò alla finestra:

— Un minuto, e scendo, rispose. Tosto rimbombò un colpo di fucile e il piemontese cadde fulminato.

Il contadino gli aveva sparato contemporaneamente le cariche delle due canne del fucile nel ventre quasi a bruciapelo.

Poi andò a consegnarsi alla polizia.

La Mano Nera. Fra gli affigliati all'associazione della Mano nera si trovano parecchi soldati di riserva, maestri di scuola e donne.

Gazzettino Scientifico

Macchina per allargare i tessuti. Siamo fortunati d'essere fra i primi a far conoscere in Italia una nuova invenzione (che ha ottenuto brevetti in Francia ed altrove) la quale può apportare immensi vantaggi alla nostra industria dei tessuti.

Tale invenzione consiste in una macchina destinata a far acquistare alle stoffe la loro larghezza primitiva, quando lo seguito agli apparecchi ed alle tinte loro date esse han perduto talvolta persino ad 8 o 15 centimetri della loro larghezza di fabbrica.

A dir vero, già esistono delle macchine per ottenere questo risultato; ma esse hanno l'inconveniente di occupare uno spazio ben considerevole, senza contare che costano molto cara, che han bisogno di una grande forza motrice, e che van soggette ad una enorme spesa di manutenzione.

Si comprende sul bel principio che molti esperimenti siano stati fatti per stabilire dei sistemi destinati ad allargare i tessuti in condizioni economiche; disgraziatamente però i risultati di queste svariate specie di congegni non hanno corrisposto a' desiderii degli industriali, i quali sono stati obbligati ad abbando-

narle. Ma un ingegnere francese è riuscito finalmente a risolvere tutte le difficoltà nel modo più semplice e più ingegnoso che mai.

Noi non esitiamo a raccomandare siffatta utile invenzione, di cui l'esperienza ha oggi consacrato il valore industriale; imperocché questa macchina già funziona in parecchie importantissime fabbriche, vuoi in Alsazia, vuoi in Francia, in Italia e in Prussia, con grande soddisfazione degli industriali.

Questa macchina allarga, cioè a dire, stira le stoffe nel senso della trama; essa può essere di grande utilità soprattutto agli apparecchiatori dei tessuti, come pure può arrecare immensi vantaggi alla fabbricazione delle camicie, della biancheria in generale, ed alle altre industrie consoe. E' noto che in queste fabbricazioni della biancheria, confezionata l'operazione dello stiramento sempre indispensabile, si fa ancora a mano, lavoro difficile e sempre difettoso.

La macchina opera un allargamento o stiramento metodico, facile ad essere regolato.

Gli organi della macchina possono dividersi in cinque gruppi principali:

1. Il meccanismo d'allargamento propriamente detto.

2. L'avvolgersi del tessuto, dopo l'allargamento.

3. Sistema di regolatura, che permette di dare un grado di ritenuta in proporzione della resistenza dinamometrica del tessuto.

4. Sistema che regola il grado ed il valore dell'allargamento.

5. Disposizione di organi danti una azione meccanica che permette di ottenere, per mezzo di ammorbidimento, degli effetti di apparecchio che non altro metodo saprebbe mai procurare.

Gli altri vantaggi di questo interessante apparato sono: che esso non occupa che uno spazio molto limitato, che esso richiede sì poca forza motrice, che in molti casi può farsi funzionare a braccia d'uomo. Finalmente il suo prezzo di compra è molto tenue e la spesa di manutenzione nulla.

Rivolgersi per le trattative alla direzione della Staffetta, unicamente incaricata, Vicoletto Vasto a Chiaja, n.° 16 p.° 8.° — Napoli.

Ultima Posta

Bilanci.

Roma 8. Ritardata la speranza, esternata da qualche giornale, che possa discendersi prima del varo della Lepanto il bilancio della Marina.

La discussione del bilancio degli esteri, se si evita un voto politico, potrà essere terminata entro la corr. settimana.

Cairoli parte.

— L'onor Cairoli partirà sabato per Belgirate, dove intende rimanere per qualche tempo.

Pranzo a Corte.

— Stasera ha luogo pranzo di gala a Corte. Vi sono invitati i deputati, i senatori e le loro signore.

Gli arresti di Piazza Sciarra.

— Ieri la Procura del Re ha presentato la requisitoria contro gli arresti di Piazza Sciarra. La Procura chiede che gli accusati siano rinviati alle Assise. La sezione d'accusa deciderà, credesi, quanto prima.

Per la flossera.

— Tutti gli uffici, meno il quinto, esaminano oggi il progetto di legge sulla flossera. Sono diverse le opinioni

circa il sistema di distruzione dei vi-
gnetti. La discussione continuerà sabato.
Furono nominati commissari gli onor.
Cordova, Giordano, Poli, Sperino. L'uf-
ficio non nominò alla sub Commissione
perchè riferisca.

Telegrammi

Inghilterra.

Londra 7. La Russia accettò la transazione offerta dall'Inghilterra relativamente alle questioni tecniche concernenti la questione di Killa sopra le quali l'accordo non era stato fatto. La conferenza ha terminato i suoi lavori. Tutti i punti furono concordati, sabato avrà luogo l'ultima seduta per la firma del trattato.

Londra 7. La conferenza si è riunita oggi alla ore 8. Tutti i plenipotenziari vi assistevano. Gli ambasciatori d'Italia e Turchia ebbero un abboccamento con Granville prima della seduta.

Londra 8. Il Daily News ha da Berlino corre voce a Baden-Baden che la malattia di Goriokhoff sia conseguenza di veleno. Fu aperta un'inchiesta.

Germania.

Berlino 7. (Camera). Nella terza lettura del bilancio fu respinta con voti 192 contro 191, la proposta concernente il Consiglio economico prussiano fatta dalla destra e già stata respinta in seconda lettura.

Spagna.

Madrid 8. Furono prese misure tempestive che gli anarcbici tentino di avvelenare l'acqua di Xeres. Un prigioniero a Cadice fu assassinato credendosi facesse rivelazioni; continuano le minacce alle autorità.

Francia.

Parigi 8. Furono prese misure per proibire il meeting annunciato per domani. Numerose squadre di guardie occuperanno domani mattina la spianata degli Invalidi ed impediranno gli attruppamenti.

Del resto assicurasi che gli operai convocati dietro i consigli ricevuti decisero di ritirarsi senza protestare dinanzi alle intimidazioni delle autorità.

Parigi 8. (Senato). Discutesi il primo articolo del progetto sull'associazione recante che tutte le associazioni aventi lo scopo di occuparsi d'oggetti letterari scientifici o altre potranno formarsi sotto certe condizioni.

Africa.

Tamatava 23. L'avviso francese Vendredil è arrivato. Quattro navi da guerra francesi sono attualmente sulla costa Nord-ovest del Madagascar.

1. Malgasci sono scottatissimi e preparansi alla resistenza.

Nessuna nave da guerra inglese non è giunta.

Orano 8. Un corpo speditario cominciò oggi la marcia verso Figuig.

Svizzera.

Berna 8. Il consiglio federale è contrario al progetto per il riscatto delle ferrovie.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 22) del 7 marzo.

Presso la Pret. di Tarcento Sinico Giuseppe per conto dei minori suoi figli ed altri tutti di Lusevera hanno accettata beneficiariamente l'eredità abbandonata da Sinico Anna fu Michele vedova Cher.

Dal r. Trib. di Udine a richiesta di Vittori Elisabetta per se e per suo figlio Francesco fu Marco Croatto varà notificata a Luigia Croatto vedova Pantanelli, ed altri la seguente sentenza:

Doversi formar l'asse attivo e passivo di tutta la sostanza abbandonata dai coniugi Antonio fu Lodovico Croatto e Caterina Molaro-Croatto.

Doversi formar l'asse attivo e passivo di tre eguali porzioni da assegnarsi una a Luigia Croatto-Pantanelli, una ad Antonio e Francesco Croatto fu Marco in parti eguali fra essi, e col carico dell'usufrutto di un quarto a favore della controparte Elisabetta Vittori, ed una a Maria e Leopoldina Treuco fu Antonio pure in parti eguali fra esse.

L'usciere della r. Pret. di Palmanova a richiesta del sig. Ferdinando Placido ha fatto precepto alla sig. co. Eleonora Strassoldo per se e per i minori suoi figli Leopoldo, Eleonora e Rodolfina Strassoldo di Strassoldo (Ilirico) di pagare entro giorni 5 il lire 2000.

L'usciere della r. Pret. di Palmanova a richiesta del sig. Bernardo Piani ha fatto precepto alla sig. co. Eleonora Strassoldo per se e per i minori suoi

figli Leopoldo, Eleonora e Rodolfina Strassoldo di Strassoldo (Ilirico) di pagare entro giorni 5 il lire 2868,18.

L'usciere della r. Pret. di Palmanova a richiesta del sig. Angelo cav. Zapoga di Marano ha citato Antonio di Stefano Zaccaria di Pirano (Istria) a comparire in Palmanova innanzi al signor Pretore nel giorno 17 aprile 1883.

In seguito al pubblico incanto tenuto nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Girolamo Raffaello di Faenza contro Petracco-Toffolo Felice fu Giovanni di Cavasso Nuovo per L. 2260.

Il termine per fare le offerte del sesto sesto coll'orario d'ufficio del giorno 17 marzo corr.

L'I. R. Giudizio distrettuale di Muran rendo noto che gli eredi del suddito italiano Giovanni Clonfero di Udine hanno presentato istanza perchè si proceda alla ventilazione ereditaria della sostanza.

Presso il municipio di Prato Carnico venne presentata in tempo utile un'offerta di L. 8998,50, per l'acquisto di n. 726 piante conifere provenienti dai boschi Fassa-Vinadia e Campivolo, ed un'asta d. L. 640,60, per l'acquisto di n. 50 piante conifere provenienti dal bosco Nolvale.

Il giorno 21 corr. mese, a ore 10 aut. si terrà un nuovo esperimento di asta sul dato delle offerte su riportate.

Udine, 9 marzo.	
Acquavite di Puglia . . . da L. 74.— a L. 75.—	
Spirito di vino 146.— " 149.—	
Vino nostrano 35.— " 50.—	
" Monferrato piem. 46.— " 54.—	
" modenese comune 84.— " 40.—	
" di Benevento ed	
Avellino 89.— " 40.—	
" di Sanseverino 80.— " 36.—	
Zucchero melis 135.— " —	
Olio (secondo merito) com. 88.— " 100.—	
" fino 115.— " 135.—	
Cruciale ugheresi 1280 " 1850	

MERCATO GRANARIO

Udine, 8 marzo.

Mercato fiappo in tutti i generi.
Granoturco commerc. da L. 11,50 a 13,00
Lupini a L. 4,00 5,00
Fagioli della pianura . . . da L. 18 a 10
Segala a L. 12,50
Castagne da L. 9 a 18

MERCATO FIERO

Udine, 8 marzo.

Fieno in sorte . . . da L. 6.— a 7,00
Paglia a L. 4,50

COMBUSTIBILI.

Udine, 8 marzo.

Legna da L. 2,15 a 2,50
Carbone da L. 7 a 7,50

Sementi da foraggio

Trifoglio da L. 1,15 a 1,55
Spago o Medica al Kil. da L. 0,90 a 1,20
Altissima da L. 75 a 1,00

MERCATO POLLAME

Udine, 8 febbraio.

Polleria a peso vivo al kilogr.
Polli d'india in sorte . . da L. 1,00 a 1,35
Galline da L. 1,20 a 1,80

MERCATO DELLA SETA

Milano, 7 marzo.

La giornata odiaria trascorse ancora con affari piuttosto limitati e difficili mantenendo i compratori costantemente basse le loro offerte.

Andarono però vendute alcune gregie di merito a capi anodati intorno alle L. 58, ed altre 9/11 e 10/12 belle correnti da L. 50,50 a 52.

Furono pure collocati alcuni organzini nei titoli da L. 23 denari nel genere bello corrente da L. 59 a 61 ed alcune balle isolate qualità corrente 20/24 e 22/26 da L. 57 a 58.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 89,50 ad 90,10. Id. god. 1 luglio 87,75 a 87,95. Londra 8 mesi 25,06 a 25,13. Francese a vista 100,10 a 100,35.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,09 a 20,11. Banconote austriache da 211.— a 211,50. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 8 marzo.

Rendita 3 1/2 83,30; Rendita 5 1/2 115,75. Rendita italiana 83,40; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25,34; Italia 1/4 —; Inglese 103,1/4 Rendita Turca 12,25.

BERLINO, 8 marzo.

Mobiliare 645,50. Austriaco 890,50. Lombardo 248.—; Italiano 89,70.

LONDRA, 7 marzo.

Inglese 102,5/10; Italiano 88,5/8; Spagnolo —; Turco —.

FIRENZE, 8 marzo.

Napoleonici d'oro 20,10 —; Londra 25,11; Francese 100,30; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 774.— Rendita italiana 90,36.—

VIENNA, 8 marzo.

Mobiliare 310,80; Lombarda 148,50; Ferrovie Stato 898,80; Banca Nazionale 890.—; Napoleoni d'oro. 9,49; Cambio Parigi 47,50; Cambio Londra 119,80; Austriaca 76,55.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 9 marzo.

Rendita austriaca (carta) 78,25; Id. aut. (arg.) 78,20. Id. aut. (oro) 97,05. Londra 119,80. Nap. 9,49.—

MILANO, 8 marzo.

Rendita italiana —; serral 90.—; Napoleoni d'oro —; — 20,12

Proprietà della Tipografia M. BARBESCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Stanze bene ammobiliate d'affittarsi anche subito, Via Gorghi, 24.

NEGOZIO D'OTTICA
GIACOMO DE LORENZI
Via Mercatovecchio

UDINE UDINE
Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Grande ribasso!!!!

E' arrivata la semente di avena marzuola e cioè:

Avena Nostrana al quint. L. 26
» Turca » » » 29
» Ungheria » » » 48
» Filandia » » » 52
» Patato Scozzese » » » 65

Si raccomanda specialmente la Patato Scozzese di una qualità e di una rendita insuperabili.

Presso A. Purasanta e comp. Via della Prefettura N. 6 — Udine.

SENNE BACCHI! SENNE BACCHI!

Sono dei Pirenei a borsolo giallo e bianco e della vera marca Darbousse e del Varo di N. Laval e comp. di Milano.

PREZZI

Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca Darbousse) e gialla del Varo per ogni unità di 28 grammi L. 10.
Sudetta per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Purasanta e Comp. Via della Prefettura N. 6.

REFOSCO D'AQUILA
a cent. 60 al LITRO

nel Magazzino di Vino di FRANCESCO COMITIS in Via Porta nuova, N. 9.

REFOSCO D'AQUILA

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.48 antim.	misto	ore 7.31 antim.	
" 5.10 antim.	omnibus	" 9.43 antim.	
" 9.55 antim.	accelero	" 1.30 pom.	
" 4.45 pom.	omnibus	" 9.16 pom.	
" 8.33 pom.	diretto	" 11.25 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.80 antim.	diretto	ore 7.37 antim.	
" 5.35 antim.	omnib.	" 9.55 antim.	
" 2.13 pom.	accel.	" 5.53 pom.	
" 4.— pom.	omnib.	" 9.26 pom.	
" 9.— pom.	miste	" 2.31 antim.	
DA UDINE		A PONTERRA	
ore 6.— ant.	omnib.	ore 5.55 ant.	
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.	
" 10.55 ant.	omnib.	" 1.38 pom.	
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.23 ant.	
DA PONTERRA		A UDINE	
ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.	
" 3.29 ant.	omnib.	" 9.10 ant.	
" 1.29 pom.	omnib.	" 4.15 pom.	
" 6.— pom.	omnib.	" 7.40 pom.	
" 8.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	
" 6.04 pom.	accel.	" 9.37 ant.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 2.50 ant.	miste	" 7.38 ant.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.	
" 6.20 ant.	accel.	" 9.37 ant.	
" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 5.05 pom.	omnib.	" 8.09 po m.	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 1000000 Chilo
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal
grosce.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 80. — > 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladiniano**
(seme pulito) — > 8. —
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel rac-
comandar loro la coltivazione di questo Trifoglio che non
esige a chiamarsi il migliore ed il più profittu-
oso di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino
contiene un ottimo foraggio che consumato con altre
erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro
puro e sano.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno
e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bolla costa L. 100. al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza
olandese** 400. — > 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario
d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o lido d'Alto** 400. — > 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Selve** 350. — > 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1. qualità** 180. — > 1.75
- 45 **LUPINELLA o saba fieno (erocetta)** 140. — > 1.80
Seme aguzzato; pianta per eccellenza dei suoi calcoli.
- 25 **SUELA 1. qualità (seme aguzzato)** — > 8. —
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità.
— È proprio dei paesi caldi, e si addice bene-
simo a terre sterili e ghiosse.
- Il detto seme nel guscio costa L. 70. circa al quintale.
- 60 **LOJETTO o PAJETTONE (Lolium Itali-
cum)** 60. — > 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo pre-
zioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte
all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ad a prezzi con-
venienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di
coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto
Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.**

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per deglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti del cor-
doni, gamba o delle giunture. Per mollette, vesciche, cappelotti, punture,
formelle, giunte, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola
e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Ar-
tiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nolo in data di Roma
9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella
R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti, Chimico
Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia
Azimonti ora Cairoli, Cortesio, 23.**

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4. —
mezzana 2. — > 3.50
piccola 1. — > 3. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione:
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi ita-
liane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reio Ministero
d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di spe-
cialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti
Pietro.**

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe: semplici,
scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza
alla rima, gonfiore ed asce alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 3.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.
Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero e Sardi** dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numero esperienza praticata con Bovini d'ogni età, nel
Fallo medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che
questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più eco-
nomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, conollet-
ti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutri-
zione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte
della madre, dopo esser non poco coll'uso di questa Farina non solo
è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo svi-
luppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri
marchi ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene
allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.
Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito
aumento del latte nella vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno provato che si presta
con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i
giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati
insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le
istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico
chimico Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE.

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte
le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e ricuperare il più pre-
zioso tra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

- Polveri pettorali Puppi**, rimedio contro le tosse e raucedini, un
picchietto L. 1.00
- Sciroppo d'Albero bianco**, rimedio contro le malattie di
petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, ecc. una bott. 2.00
- Ossintaglio Pontotti**, rimedio contro il dolor di denti 2.00
- Sciroppo di bisolfato di calcio e ferro**,
rimedio contro la rachitide, scrofola, tosse infantile, epilessia 2.00
- Acqua Anaterina**, rimedio per conservare, rinforzare
e pulire la gengiva e la dentatura 2.50
- Elisir Coca**, rimedio tonico, contro le languidezze di
stomaco 1.50
- Sciroppo di china ferruginea**, rimedio contro
l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco 1.50
- Il nuovo Glorin**, il più gustoso degli amari fino ad
oggi conosciuti 2.50
- Extrato Tamarindo Filippuzzi**, rinfrescante e
bianco purgativo. Bott. da litro 0.75
- Polveri diaforetiche per cavalli**, rimedio contro
le tignole, le tosse parainflamazioni nonché rinfrescan-
sime per la borseggiata 1.50
- Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto sta-
bilimento vanno notate le seguenti genuine somministrazioni della primaria fa-
bbrica nazionale ed estera, ossia la **Farina laticia scattol**, miracoloso
alimento per bambini, il ricicco **Olio di Merluzzo**, di **Torreviva**
e **Norvegia**, **Saponi** e profumerie igieniche e deliziosissime, nonché un
completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti orto-
pedici**, **oggetti di gomma**.
- Acque minerali** delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI
VIA MERCATO VECCHIO
Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.
PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA
di concimi artificiali
POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagn
BREMBIO - LODI
Concimi speciali per ogni coltivazione.
Superfosfati — superfosfati azotati — porfosfati potassici —
guano lombardo — concimi completi per ogni coltura.
L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa
dogli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti pos-
sidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto
la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA**
e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

MARCO BARDUSCO — UDINE —

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano **Il
Friuli**. Si stampano
opere, giornali, opu-
scoli, avvisi, registri,
ecc. con esattezza e
puntualità nell'esecu-
zione a prezzi con-
venientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e fizio
legno per cornici e tap-
pezzerie a prezzi di
fabbrica. Cornici di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed in
carta pesta, dorati in
finito.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe
antiche e moderne, o-
leggiatili, luci da spec-
chio. Carte d'ogni ge-
nere a macchina ed a
mano: da scrivere, da
stampa e per comer-
cio. Oggetti di cancell-
eria e di disegno.

Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del
proprizio nell'uomo e dell'uretra o della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. In vano perchè si dovette sempre ricorrere al **bulisano copale**, al **peperoncino** o ad altri
rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lontanissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'università
di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore — Questo pillole di natura prettamente vegetale
pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra
l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea, si recano che **graciosa (goccia militare)** ed è quella di **facilitare la secrezione della urina**, di **guarire gli stricini**
uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti tutti gli uomini, e che hanno troppo disordinato e viceversa
quelli che combussano una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale: benché non sia
gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del
celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2. la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono il N. per altrettanto **Pillole** Professore **L. PORTA**, non che **Fiaccon polvere per acqua sedativa**, che da lui 17 anni esperimento
nella mia pratica, sradicandone la **Blennorrea** e i recenti che **crontiche** ed in alcuni casi **catari**, e **ristringimenti uretrali**, applicandone l'uso come li istruisce che trovai segnata dal professore **LUIGI PORTA**. —
In attesa dell'invio, con considerazione ereditaria. Pavia, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro la varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di
nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano, o presso i nostri
Rivenditori esigendo quelle contrassegni delle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 8 vi sono distinti mediet che visitano, anche per malattie veneree. — La dotto-
Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimesse di vaglia postale alla
Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), Farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanotti; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Seravalle,
Zara, Farmacia N. Andriani; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Altinovic; Gorizia, Graboviz; Fiume, G. Prodrum, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua
Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Pagnoni e Villani, via Boromei n. 6 o in tutte le principali Farmacie del Regno.